



*Elena Carradori - Consigliera Provinciale Rifondazione Comunista*



## COMUNICATO STAMPA

**Bocciato l'ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista per la salvaguardia del settore manifatturiero nella zona del Portogruarese.**

L'iter dell'ordine del giorno è stato da subito complicato, più volte portato in commissione è stato e criticato sia a destra che a sinistra. Dopo ben 6 mesi è approdato in aula consiliare e, a seguito di una lunga discussione, è stato bocciato con il voto contrario di **Pdl e Lega Nord** e l'astensione di Pd e Italia dei Valori. **Unico voto favorevole** è di chi l'ha proposto, Rifondazione Comunista.

L'ordine del giorno intendeva stigmatizzare la scelta di Linificio Canapificio Nazionale di Villanova di Fossalta di Portogruaro di chiudere la produzione locale **preferendo la delocalizzazione** verso l'estero, in Lituania e Tunisia, di ciò che rimane degli stabilimenti del tessile e, al tempo stesso, denunciare che lo stesso **Gruppo industriale della Zignago**, di cui fa parte il Linificio, ossia il **Gruppo Marzotto**, ottiene enormi incentivi statali grazie ai certificati verdi provenienti dalla costruzione di una Centrale di biomassa a Villanova di **Fossalta di Portogruaro**.

**Credo che come amministratori pubblici** dovrebbe essere nostro dovere chiedere ad un potente gruppo industriale quale è quello a cui appartengono **Linificio, Zignago Vetro e Zignago energia**, progetti meno inquinanti ed aggressivi, quali ad esempio il solare termico o il fotovoltaico, del tutto realizzabili, visti gli spazi enormi di cui il questo Gruppo industriale dispone. Progetti che sarebbero portatori anche di maggior manodopera e quindi di una crescita di posti di lavoro, in una zona che è **in piena crisi**. Ricordiamo non solo il **Linificio** ma anche le vertenze che riguardano **Acco, Nuova Pansac e Dexion**.

Come **Provincia** abbiamo perso un'occasione importante: quella di prendere una posizione seria contro le aziende **che scelgono di delocalizzare all'estero** le proprie produzioni svuotando il tessuto economico del nostro territorio e allo stesso tempo trovare un modo per procurarsi **incentivi statali** realizzando degli impianti ecologicamente **dannosi per la salute dei cittadini** e dell'ambiente. Ricordo che la legislazione sulla costruzione delle Centrali di biomassa è alquanto controversa. **L'Unione Europea** ha iniziato a bloccare progetti di Centrali di biomassa al nostro paese e pure la Regione Veneto ha preso una posizione, nonostante manchi ancora l'oramai indispensabile **piano energetico regionale**, bloccando per l'anno 2011 nuovi progetti di Centrali di biomassa.

**Sono segnali importanti che quasi tutti i partiti politici non riescono a cogliere. È scandaloso che un partito come la Lega Nord** non si esprima contro una Azienda che delocalizza all'estero e non si esprima sulle innumerevoli **Centrali di biomassa** che stanno **prolificando nella zona del Veneto Orientale**, roccaforte proprio della **Lega Nord**.

**Mi sento di dire: cittadini svegliatevi!** Meritano il vostro voto forze politiche che hanno a cuore l'interesse dei cittadini, della vostra salute e del vostro lavoro e non l'interesse di Aziende che delocalizzano e trovano pure il modo **di arricchirsi** mediante incentivi statali.

**01.03.2011** *Elena Carradori* – Capogruppo Rifondazione Comunista Provincia di Venezia